



Berna, luglio 2020

OPSON IX – Campagna 1

Verifica di percentuali di latte estraneo nel formaggio

37 formaggi provenienti dalla Svizzera e 3 dal Liechtenstein sono stati sottoposti ad analisi per verificare un'eventuale aggiunta di latte vaccino a formaggi di pura bufala, pecora o capra, che secondo la dichiarazione dovrebbero contenere il 100 % di latte di bufala, pecora o capra. L'analisi è stata effettuata controllando la presenza di DNA di latte vaccino mediante la reazione a catena della polimerasi quantitativa in tempo reale (qPCR).

In 38 dei 40 campioni non era rilevabile alcun latte vaccino. In un formaggio, la presenza di DNA di latte vaccino è stata attribuita al processo di produzione del formaggio. Si è potuto quindi escludere una miscelazione di latte vaccino. Per l'altro formaggio, le autorità cantonali di esecuzione in materia di derrate alimentari stanno ancora indagando sulle cause del rilevamento.

1. Premessa

Dal 2011 INTERPOL ed Europol coordinano a livello internazionale le operazioni OPSON¹, che mirano a combattere pratiche fuorvianti e truffaldine nella filiera agroalimentare. Ogni Paese può scegliere liberamente il tema dell'operazione. La Svizzera partecipa a questa iniziativa da OPSON VI (2016/2017), il Principato del Liechtenstein da OPSON VII (2017/2018).

Per latte si intende comunemente il latte vaccino, che attualmente rappresenta il 99 % del latte consumato. Il latte di bufala, pecora e capra rappresenta solo lo 0,5 % della produzione totale di latte in Svizzera.

L'esempio della mozzarella di bufala mostra che, a causa dell'elevata domanda e delle differenze di prezzo, l'aggiunta di latte vaccino ai prodotti a base di latte di bufala potrebbe essere considerata economicamente vantaggiosa.

Nell'ambito di OPSON IX, la piattaforma COFF² ha deciso di indagare a livello nazionale su questa potenziale possibilità di inganno e frode nel formaggio.

¹ <https://www.europol.europa.eu/activities-services/europol-in-action/operations/operation-opson>

² Sorto con l'obiettivo di coordinare la lotta alle frodi alimentari, il **Co**ordination **F**ood **F**raud è un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da rappresentanti dell'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC), dell'Ufficio federale di polizia (Fedpol), delle autorità cantonali di esecuzione in materia di derrate alimentari e dell'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV).

2. Obiettivi dell'analisi

Lo scopo dell'analisi sull'aggiunta di latte vaccino al puro formaggio di bufala, pecora o capra dichiarato al 100 % di latte di bufala, pecora o capra è quello di dimostrare se si sta tentando di realizzare un profitto economico ingiustificato.

3. Basi legali

La campagna di analisi si basa sull'articolo 7 (sicurezza alimentare) e sull'articolo 18 (protezione dagli inganni) della legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0, LDerr).

4. Prelievo e analisi dei campioni

Tra il 10 febbraio e il 9 marzo 2020 le autorità di esecuzione in materia di derrate alimentari in Svizzera (37 campioni) e nel Liechtenstein (3 campioni) hanno prelevato complessivamente 40 campioni presso i principali produttori di formaggio di bufala, pecora o capra. I campioni erano costituiti da due unità di imballaggio contenenti almeno 50 grammi di formaggio con lo stesso numero di lotto e sono stati analizzati nel Laboratorio cantonale di Zurigo per individuare un'eventuale presenza di DNA di latte vaccino.

5. Risultati e misure

Nei 38 dei 40 campioni analizzati non è stata rilevata la presenza di latte vaccino, in due campioni invece sì. In un campione il formaggio è stato fatto con caglio di vitello e con panna di mucca dichiarata, il che spiega la presenza di DNA di latte vaccino. Non è stato necessario adottare alcuna misura. Per l'altro campione, le autorità cantonali di esecuzione in materia di derrate alimentari stanno ancora indagando sul motivo per cui sia stato trovato DNA di latte vaccino.

6. Conclusione

Fortunatamente, le analisi dimostrano che il latte vaccino non viene aggiunto al formaggio di bufala, pecora e capra dichiarato come puro formaggio di bufala, pecora e capra per ottenere un vantaggio economico e ingannare i consumatori.

Il DNA di latte vaccino è stato trovato in uno solo dei 40 campioni di formaggio esaminati, il che potrebbe indicare un'aggiunta di latte vaccino. L'autorità cantonale di esecuzione in materia di derrate alimentari sta indagando su come si è giunti a un simile risultato. Se si dovesse riscontrare l'intenzionalità, verranno adottate le misure necessarie nei confronti dell'azienda in questione.